



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

LUCI ED OMBRE PER LE PROFESSIONI NELLA MANOVRA DEL GOVERNO

Il maxiemendamento del Governo approvato ieri notte dal Consiglio dei Ministri contiene anche misure in materia di libere professioni. Gli Agrotecnici giudicano positivamente l'introduzione delle Società fra professionisti ma raccomandano che il Governo rispetti l'autonomia dei singoli Ordini lasciando loro il potere di regolare, secondo le diverse necessità, la presenza dei soci terzi di capitale.

Desti invece preoccupazione l'eliminazione delle tariffe professionali, anche solo come riferimento indicativo, per le conseguenze negative che questo può avere perlomeno nell'ambito degli appalti pubblici.

Relativamente allo strumento regolamentare con cui il Governo modificherà le leggi professionali (*un DPR*) si osserva che una tale procedura è prevista dalla legge n. 400/1988 e, dunque, il Governo poteva comunque provvedervi anche senza doverlo segnatamente specificare.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati non vede pericoli per le professioni relativamente all'utilizzo dello strumento del DPR (*anche se, forse, era preferibile un Decreto legislativo*) in quanto le leggi professionali sono modificabili esclusivamente nelle parti e per le materie indicate dalla legge n. 148/2011 (*la manovra economica di questa estate*), dove pertanto è questo ultimo provvedimento l'atto modificativo delle leggi professionali mentre il DPR risulta essere un mero strumento esecutivo.

Una tale considerazione dovrebbe riparare le professioni dal rischio di una delegificazione.

Secondo il Presidente del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati **Roberto Orlandi** è invece indispensabile fare presto, prestissimo. Sotto questo profilo Orlandi ricorda che tutti gli Ordini professionali hanno già fatto avere, da almeno 15 giorni al Ministero della Giustizia, i testi delle rispettive leggi ordinarie modificate in modo tale da recepire le disposizioni della legge n. 148/2011; per quanto riguarda gli Agrotecnici il testo inviato al Ministro della Giustizia **Nitto Palma** è già predisposto come schema di DPR e dunque subito eseguibile.

Ogni ritardo nell'adozione delle nuove misure sarebbe colpevole, impedendo la modernizzazione del settore.

Roma, 3 novembre 2011